

16 luglio alle ore 18:53

#GUA! #ALLE #DONNE #IMMODESTE!

E' **#peccato #mortale** (a causa del quale ci si auto-condanna all' **#INFERNO** se non ci si pente in tempo), vestire in maniera immodesta, ossia: esibire **#scollature**, o indossare gonne, pantaloni, pantaloncini e vestiti eccessivamente **#corti** e/o **#aderenti**, che inevitabilmente sollecitano in chi guarda **#pensieri** o **#atti #impuri**. Allo stesso modo, e' peccato mortale assumere atteggiamenti o posture sensuali per attirare l'attenzione e suscitare desiderio sessuale, come ad esempio pubblicare propri **#selfie** dove si esibisce la scollatura, o in costume da bagno, o seminude.

Inoltre, ogni donna cristiana, a mare, dovrebbe indossare un copri-costume, da togliere solo il tempo necessario per fare il bagno, ed il costume dovrebbe essere intero.

Gesù, che ha sparso il Suo Sangue Divino per la salvezza dei peccatori, è stato severissimo a questo riguardo:

“Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore”(Matteo 5,27).

E ancora: “Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!... sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare”(Mt 18, 6-8).

A causa del falso spirito modernista che ha inquinato la Fede di molti cristiani, tra cui, purtroppo, anche di alcuni Sacerdoti e Catechisti, e' diventata ormai quasi convinzione comune che dinanzi a Dio "l'abito non fa' il monaco", ossia, che Dio non guarda l'abito, ma l' "intenzione" con cui lo si indossa...

ATTENZIONE! NIENTE DI PIU' FALSO!

Infatti, la Parola di Dio, il Magistero bi-millenario della Chiesa Cattolica, la predicazione di tutti i Santi e le Rivelazioni Private (mi riferisco alle apparizioni riconosciute dalla stessa nostra Chiesa Cattolica), convergono tutte nell'insegnarci che agli occhi di Dio, in realtà, **#intenzione** (di non sollecitare al peccato) e **#prevenzione** (accorgimenti per evitarlo), sono due faccie della stessa medaglia!

Quindi, secondo il Giusto Giudizio di Dio, in assenza di "prevenzione", l' "intenzione" **#e' #sempre #colpevole!**

Anche il "pentimento dei propri peccati" e la "fuga dalle occasioni" sono due faccie della stessa medaglia!

Infatti, se non e' accompagnato e seguito dalla "fuga dalle occasioni", il "pentimento" non e' autentico!

ANCHE IL DIAVOLO E' STATO COSTRETTO A PARLARE A QUESTO PROPOSITO...

In un esorcismo fatto da padre Heinrich Kreuzer, il 21 Febbraio 1984, Balzebub è stato costretto a rivelare all'esorcista questa **#terribile #realta'**:

“Quante donne oggi, per la superbia della carne (vanità e/o lussuria), mostrano in maniera provocante il loro corpo! Senza pudore! Senza disagio! Con la più grande naturalezza, fingendo di non rendersi conto che stanno provocando scandalo a tante persone e favorendo così la propria e l'altrui rovina eterna. Quanti e quanti uomini, infatti, e quanti e quanti bambini sono portati a guardarle con malizia! Guai a chi pecca e fa peccare in questo modo!

Sono costretto a dire che una donna che non è vestita correttamente talvolta pecca senza esserne pienamente consapevole, ma non per questo è senza colpa, perché genitori, sacerdoti ed educatori almeno qualche volta le hanno parlato del pudore, e se anche non fosse stata educata in questo senso glielo grida la sua coscienza che un certo abbigliamento diventa provocazione e tentazione per chi la vede così poco vestita!

E così, quando si ostina a ignorare questo, induce molti uomini e molti bambini e giovani a pensieri peccaminosi, li rende facilmente vittime della passione della carne e li porta a peccare gravemente.

L'Alta (Parla della Madonna) a Fatima ha raccomandato: "Vestitevi decentemente e imparate da me"! Davanti a Dio l'umiltà è il più bell'ornamento”.

La donna pecca non solo quando si scopre in modo sconveniente, ma fin da quando nella sua mente si propone di far questo. Il volersi affermare non tanto con la bellezza dell'anima [cioè con le virtù], ma col fascino del corpo, è già una colpa. E quanto è diffusa questa colpa! E quanto è sottovalutata!

Quante donne diventano delle tentatrici per l'uomo, come lo fu Eva! Quante donne di oggi creano danni irreparabili nelle anime di molte altre persone, per cui, se pentendosi in tempo riusciranno a salvarsi, in Purgatorio dovranno pagare amaramente questo loro peccato: **#bruceranno** in tutte quelle parti del loro corpo che hanno spudoratamente scoperto! I loro torbidi pensieri di oggi e il loro insano e ostinato desiderio di

apparire o di provocare daranno vita per loro ad un' [#atroce](#) [#tortura](#).

Se poi non si convertiranno in tempo, [#bruceranno](#) [#per](#) [#sempre](#) all'[#Inferno](#). La loro pelle ... [Grida]... la loro pelle si staccherà a brandelli e cadrà. Allora saranno davvero carne nuda, carne sanguinante, se non si saranno pentite, amaramente pentite fin che erano in tempo, se non avranno espiato per quanto hanno rovinato in altre anime! Questo ve l'ho dovuto dire, ma ora non voglio più parlare!».

Parole forti? Certo! Meno forti di quello che sarà il Giudizio di Dio per chi pecca e fa peccare in questo modo!

COME DEVE VESTIRSI UNA DONNA CRISTIANA.

Basate su vari estratti dalla teologia morale, le seguenti linee guida generali non dovrebbero essere troppo difficili da capire.

Il vestire immodesto si riferisce a:

- 1) Abiti o camicette con scollature ampie [e maniche eccessivamente corte];
- 2) Gonne o pantaloncini corti che espongono le porzione superiore delle gambe;
- 3) Vestiti trasparenti;
- 4) Abiti o tute eccessivamente aderenti.

[Si vestono in modo cristiano gli uomini e le donne che indossano indumenti non stretti, né trasparenti, né molto corti sia alle maniche (superiori alla zona del bicipite brachiale) e sia alle gambe (non più corti del ginocchio), NDR]

COSA CI INSEGNANO I SANTI.

San Pio da Pietrelcina visse in tempi di corruzione dei costumi già molto avanzata, e sappiamo bene del suo grande combattimento contro le mode indecenti.

Infatti, Padre Pio aveva della donna un concetto altissimo e ciò lo spingeva a denunciare tutto ciò che [#denigrava](#) e [#sviliva](#) la [#dignità](#) [#femminile](#) e che riduceva la donna ad un puro [#oggetto](#) di piacere, in particolare la moda.

Dichiarò un giorno:

«Desidero che voi tutti, miei carissimi figli spirituali, attacchiate con l'esempio e senza alcun rispetto umano una santa battaglia contro la moda indecente. Dio sarà con voi e vi salverà! Le donne che cercano la vanità nelle vesti non possono mai appartenere a Cristo, e codeste perdono ogni ornamento dell'anima non appena questo idolo entra nei loro cuori. Si guardino da ogni vanità nei loro vestimenti, perché il Signore permette la caduta di queste anime per tali vanità».

Padre Pio era un [#vero](#) [#sacerdote](#) di Cristo ed esigeva che ci si comportasse da veri cristiani!

Egli, particolarmente protettivo e previdente, si spingeva oltre, e suggeriva paternamente alle sue figlie spirituali di portare maniche a tre quarti e non solo fino al gomito, e gonne o abiti lunghi almeno 20 centimetri sotto il ginocchio e non solo un po' sotto il ginocchio. Quanto ai pantaloni, neanche a parlarne!

Il Santo cacciava via dal confessionale le donne che si presentavano vestite contro i veri criteri della modestia, gridando a loro frasi come: «Vestiti da cristiana!», «Sciagurata, va' a vestirti!», «Pagliaccia!», «Ti segherei le braccia... perché soffriresti di meno di quello che soffriresti in Purgatorio... le carni scoperte bruceranno!», particolarmente a quelle donne che nella loro misera furbizia si tiravano giù la gonna per far credere al Santo che fosse abbastanza lunga.

Ma ne aveva anche per gli uomini, come quel signore in maniche corte al quale chiari come doveva comportarsi: «'Vagliò, o ti allunghi le maniche o ti accorci le braccia!».

Vi cito anche un'altra testimonianza, sempre su Padre Pio:

una volta gli fu condotto un gruppo di bambini per ricevere la sua benedizione. Era estate e faceva molto caldo: i bambini indossavano i pantaloncini corti. Appena Padre Pio li vide in quella tenuta, li mandò via tutti dicendo loro: «Andate prima a vestirvi». Poi spiegò ai presenti: «Devono imparare da piccoli a conservare la loro dignità».

LA CHIESA NON HA MODE!

A conclusione di questa breve premessa riguardo alle mode indecenti di cui oggi si nega l'intrinseca immoralità quando, addirittura, non si incoraggiano esplicitamente, è bene ricordare ancora alcune parole della piccola Giacinta di Fatima, che ella riferiva come provenienti dalla Madonna:

“Verranno certe mode che offenderanno molto Gesù. Le persone che servono Dio non devono seguire la

moda. La Chiesa non ha mode. Gesù è sempre lo stesso!”.

E la stessa è — e sempre rimarrà — la Sua santa legge, specialmente in tema di purezza, continenza e castità.

Eleviamo il pensiero a Dio e alla Madonna, Madre della purezza, per poter accogliere prontamente l'invito a vestirci con modestia. Amen.

